

SI E' CONCLUSO L'ORATORIO ESTIVO

Dopo 5 settimane si è conclusa l'avventura estiva dell'Oratorio. Troviamo sui social parrocchiali le immagini e i video.



CONTINUA LA VACANZA A OULX

per i ragazzi delle medie:



La serata del 8 luglio con CP e don Renato Fantoni la possiamo rivedere sul canale Youtube parrocchiale.



KOINONIA sospende la pubblicazione nel tempo estivo e riprende all'inizio di settembre.

Informazioni



Riferimenti utili

Don Natale Castelli 3478517657
don.natale.castelli@gmail.com

Don Giacomo Trevisan 3477439998
trevisan.giacomo.a@gmail.com

Don Sergio Didoné 02 6700984
sergioididone08@gmail.com

Don Luigi Parisi 3281813100
dlugi.parisi@gmail.com

Don Sonny De Armas 3240818905
(cappellano per i Filippini)

Suore Rosminiane 02 6704677
www.scuolainfanziairedentore.it

segreteria parrocchiale 026694498 (9.00-12.30)

segreteria oratorio 0236756109 (16.30 -18.00)

Orari SS. Messe LUGLIO—AGOSTO

Lunedì—Venerdì 9.30 - 18.30
Sabato 9.30 - 18.30 (prefestiva)
Domenica 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30

Confessioni

Mezz'ora prima delle messe serali o su richiesta

S. Messa in streaming

Per chi non può essere presente: segui la S. Messa in streaming (10.00 e 11.30)

Un click sulla home page del sito.

Sostieni la tua comunità

Codice IBAN IT44R0306909606100000120762
Intestazione: Parrocchia SS. Redentore
Causale: Sostegno economico a Parrocchia

Sito internet www.parrocchiaredentore.it

Canale Youtube [ssredentoremilano](https://www.youtube.com/ssredentoremilano)

Instagram [parrocchiaredentoremi](https://www.instagram.com/parrocchiaredentoremi)

Facebook Parrocchia SS. Redentore - Milano

Parrocchia SS. Redentore
Via Palestrina 5—MILANO



Koinonia

Il foglietto della Comunità

7a Domenica dopo Pentecoste

11 luglio 2021

Passaparola

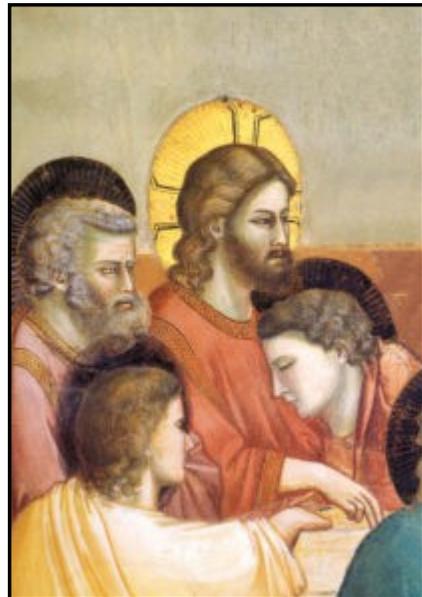
LA SITUAZIONE E' OCASIONE

Si conclude l'anno pastorale che ci ha portato a riflettere sapienzialmente sull'opportunità del tempo. La situazione è occasione. L'avvicendamento del nostro parroco don Natale che continuerà il suo ministero a Garbagnate e l'arrivo in settembre del nuovo parroco don Renato costituiscono la "situazione". In realtà per la vita della Chiesa diocesana si tratta di un evento abbastanza normale ma il fatto che permetta alle comunità e ai preti stessi di potersi rigenerare con nuove ripartenze, questo costituisce una "occasione" che ha già portato a interessanti riflessioni. La sera di giovedì 8 luglio infatti si è riunito il Consiglio Pastorale e degli affari economici per una presentazione a don Renato della vita della nostra comunità. E' emerso da molti interventi un quadro variegato che ricorda i dipinti fiamminghi in cui nello stesso contesto ci sono molte scene di diverse attività, di lavori, di gruppi, di giochi, immagini brulicanti di vita. Questo quadro descrive la vita della nostra Parrocchia nelle varie sfaccettature che spaziano dalla celebrazione



liturgica alla
attenzione ai
poveri, alla famiglia
nel momento della
sua formazione con
i percorsi per
fidanzati o nella
cura della coppia
con i gruppi

famigliari. Questi sono solo alcuni esempi della descrizione emersa nella serata, il cui coefficiente significativo è stata a parola accoglienza. L'estate è il tempo in cui la cura della Parrocchia si manifesta nelle attività di oratorio e Scuola dell'infanzia che hanno rafforzato l'impronta relazionale che caratterizza la nostra comunità. In particolare chi si avvicina alla Parrocchia sperimenta un clima di affettività che permette di vivere le attività come occasione di relazioni intense. Accoglienza e relazione con un ringraziamento al Signore che permette alle situazioni di diventare occasioni. Il nuovo anno pastorale avrà come icona ispiratrice il discorso di Gesù ai discepoli nell'ultima cena, raccontato dall'evangelista Giovanni: Gesù stesso insegna che ciò che rimane è la relazione affettiva nei suoi confronti che permette di accogliere la presenza di Dio



come un Padre. Gesù ci insegna che non è quello che facciamo che ci distingue, ma lo stile delle nostre relazioni: Egli dice "da come vi amate capiranno che siete miei discepoli". L'augurio che facciamo a don Renato è che possa partire con il nuovo anno pastorale accompagnato non da un gruppo di "operatori" pastorali ma in una comunità di discepoli.

La Parola festiva



Lettura del libro di Giosuè (cap. 10)

Quando il Signore consegnò gli Amorrei in mano agli Israeliti, Giosuè parlò al Signore e disse alla presenza d'Israele:

«Férmate, sole, su Gàbaon,
luna, sulla valle di Àialon».

Si fermò il sole

e la luna rimase immobile

finché il popolo non si vendicò dei nemici.

Non è forse scritto nel libro del Giusto? Stette fermo il sole

nel mezzo del cielo, non corse al tramonto un giorno intero. Né prima né poi vi fu giorno come quello, in cui il Signore ascoltò la voce d'un uomo, perché il Signore combatteva per Israele.

Lettera di S. Paolo ai Romani (cap. 8)

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Vangelo secondo Giovanni (cap. 11)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

Così parlò Gesù. Poi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo».

SOTTOLINEATO

Gesù ha vinto e vince. Il nostro incessante riferirci a Lui non è un rifugio per ripararci dalle difficoltà, il vivere le beatitudini non è per coltivare atteggiamenti che ci fanno rimanere a metà classifica. Il cristiano impara da Gesù a guardare il mondo a viso aperto, con mitezza e pazienza, mettendo subito nel conto il buio e l'emarginazione, ma sapendo con certezza che lo scudetto ce l'ha già in tasca. Per questo in Lui troviamo la pace e in questa pace rimaniamo, pur in mezzo ad ogni tempesta. Per questo possiamo amare tutti senza paura, aggiustando il mondo e facendo respirare un po' la brezza del Paradiso.

La preghiera in famiglia



Accendiamo una candela e iniziamo con il
**Segno della Croce: Nel nome del Padre
e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

PREGHIERA DI ADORAZIONE

*Signore, mi rivolgo a te
dalla mia silenziosa oscurità.
Mostrami la tua misericordia e il tuo amore.
Fammi vedere il tuo volto,
udire la tua voce,
toccare il lembo del tuo mantello.
Voglio amarti, parlarti e stare,
semplicemente alla tua presenza.
Ripeti anche a me quanto hai detto
ai tuoi discepoli spaventati:
«Non temete, sono io!».
Nessun libro, nessuna idea,
nessun concetto e nessuna teoria
mi avvicineranno a te,
a meno che tu stesso non faccia sì
che questi strumenti
divengano una via verso di te.
Abbatti i muri che io ho costruito.
Aiutami nei miei tentativi di fare di te
il centro della mia vita.
Dammi la grazia della preghiera.
O Signore, fammi stare alla tua presenza
e gustare l'amore eterno e infinito
col quale tu m'inviti ad abbandonare
le mie ansie, paure e preoccupazioni.
Insegnami a tenere semplicemente
lo sguardo fisso su di te.*

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male. Amen.**